



# LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano  
Abbonamenti: annuale L. 1.800 — semestrale L. 900 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

Anno LXXII - Nuova Serie  
30 Ottobre 1972 - N. 16-17  
Una copia L. 90

## La relazione del compagno Santi approvata al Congresso Provinciale

I lavori del XX congresso provinciale del PSI si sono svolti dal 26 al 29 ottobre nel salone dell'Autostazione, in un clima di grande entusiasmo. Erano presenti circa trecento delegati eletti in 155 congressi sezionali. Numerosi i rappresentanti dei partiti politici bolognesi presenti all'inaugurazione. Era pure presente una delegazione di compagni dell'ex PSIUP, composta da Neppi, Palmieri e Vacchetti.

I lavori sono stati aperti dal compagno on. Armadori presidente del Consiglio regionale che ha portato ai compagni i saluti del partito.

Ha quindi dato la parola al compagno Enrico Bassi che ha celebrato l'ottantesimo anno di fondazione del partito, parlando sul tema: «I socialisti bolognesi che parteciparono alla fondazione del PSI».

La relazione politica a nome della segreteria, è stata presentata dal compagno Renato Santi segretario della federazione del PSI. Dopo essersi associato alle parole del compagno Bassi, ha detto che il partito deve compiere

che sia proponibile una modifica sostanziale nella linea che ci siamo dati in questi anni.

«La svolta politica moderata in atto nel Paese — ha detto Santi — non è la conseguenza della nostra politica o, per dir meglio, del presunto massimalismo socialista. Se una colpa può essere ascritta ai socialisti, non è certamente quella di avere concorso, a fare avanzare questa linea, ma semmai quella di non avere avuto forza sufficiente per impedirla, anche se è stata duramente e per lungo tempo contrastata. Quella che occorre al PSI non è di mutare politica, ma di acquisire la forza per condurre le battaglie politiche necessarie perché questa sua politica di svolta coraggiosa, democratica e riformatrice riesca a diventare la politica che avanza nel Paese. E il congresso di Genova ha a questo proposito, grandi e significative responsabilità».

Dopo avere fatto un ampio quadro delle lotte operaie negli ultimi anni, Santi ha così proseguito: «A fronte di questi problemi, la risposta del centrismo non ha nemmeno la forza democratica che poteva avere vent'anni or sono, è puramente e semplicemente una risposta conservatrice di destra. Ecco perché, compagni, non credo sia stato sbagliato proporre in questi anni un salto di qualità in avanti, non essere riusciti a realizzarlo non significa che non fosse una giusta intuizione, dachè rimane una necessità per i democratici del Paese».

«Non si tratta di discutere e decidere se andare o meno al governo in quanto una tale discussione è superata da tempo nel partito; noi siamo un partito di governo, lo siamo diventati

a partire dal Congresso di Torino, quando ponemmo il problema del dialogo con i cattolici. Non si tratta nemmeno di decidere quando andare al governo, poiché il fatto che non ne esistono le condizioni lo abbiamo verificato a luglio e da allora le cose non sono obiettivamente cambiate».

Venendo a parlare dei problemi locali, Santi si è richiamato al documento approvato dal direttivo della Federazione, che ha trovato ampia conferma nelle assemblee congressuali e che riconferma il giudizio positivo sulla validità delle alleanze e delle linee programmatiche su cui sono state riconfermate dopo le elezioni amministrative le giunte di sinistra.

«Il nostro rifiuto di sempre di accettare la logica degli schieramenti pregiudiziali, quella logica che porta a fare di ogni Consiglio comunale un piccolo parlamento nel quale devono meccanicamente riprodursi gli schieramenti politici che emergono a livello nazionale credo debba essere considerato il contributo più originale ed impegnato che noi potevamo dare; è un modo di governare che parte dal rispetto dell'autonomia della volontà del corpo sociale ed elettorale che non possono essere manipolati a piacimento».

«Questa nostra politica a livello del potere pubblico locale esce dunque confermata dal collaudo di questi anni. Essa non ha mai significato e non significa attenuazione della nostra autonomia ma viceversa ha consentito e consente di esaltare la nostra funzione peculiare in una realtà certamente complessa e difficile come quella bolo-

(continua a pag. 2)

IN CONSIGLIO COMUNALE

## Rievocata la figura di Amedeo Ruggi

Il vice sindaco Capra riferisce sulla visita del nuovo presidente della Cognetex Ing. Rebuia

In apertura della seduta del Consiglio comunale del 30 novembre u.s. il Sindaco Gualandi, ha rievocato la figura di Amedeo Ruggi di cui ricorreva in quel giorno il primo anniversario della morte.

Gualandi ha ricordato le doti eccezionali di Ruggi, come uomo politico e come amministratore; il contributo che egli ha dato nel portare avanti i problemi della nostra città, la cui testimonianza è tutt'ora presente nella attività quotidiana dell'Amministrazione comunale.

L'opera del Sindaco Ruggi ha lasciato una impronta nella vita della nostra città che non sarà cancellata e rimarrà sempre vivo il ricordo della sua profonda bontà e umanità in tutti coloro che l'hanno conosciuto.

Ha poi avuto la parola il Vice Sindaco, compagno Capra, che ha comunicato al Consiglio di avere ricevuto in visita di cortesia il nuovo Presidente della Cogne, ing. Rebuia, accompagnato dal Direttore Ing. Grossi, il quale era a Imola per la prima volta per visitare lo stabilimento e prendere contatto con i dirigenti e le maestranze della Cogne.

Nella conversazione intercorsa fra il nuovo Presidente e il Vice-Sindaco è stato fatto accenno alla situazione e ai problemi in atto della Cogne, con particolare riferimento ai programmi di sviluppo, alla costruzione del nuovo

stabilimento e ai necessari finanziamenti.

L'ing. Rebuia ha affermato di ritenere tuttora validi i programmi a suo tempo stabiliti e di essere fiducioso che i finanziamenti saranno concessi.

Il Vice-Sindaco ha concluso la sua informazione dicendo di ritenere opportuno però un incontro a breve scadenza, fra il nuovo Presidente e tutte le rappresentanze politiche e cittadine per esaminare più approfonditamente la situazione della Cogne e vedere anche le eventuali iniziative da promuovere per accelerare tutta la procedura per la costruzione del nuovo stabilimento.

Tutto ciò ha dato lo spunto al consigliere on. Vespignani di intervenire per precisare che la legge attualmente in discussione al Parlamento per il finanziamento dei programmi dell'E-GAM, nei quali rientrano i 13 miliardi promessi per il nuovo stabilimento della Cogne di Imola, prevede che i finanziamenti saranno concessi alle aziende, sotto forma di capitale di dotazione, soltanto nella misura del 40% dei programmi proposti. Per cui è indispensabile che da parte della Cogne vi sia un piano concreto di finanziamento per completare i propri programmi. Per questo l'on. Vespignani

(continua a pag. 2)

### Il nuovo Direttivo

I lavori del XX Congresso provinciale del PSI si sono chiusi domenica in un grande clima di unità, dopo quattro giorni di ampio e vivace dibattito.

I membri del nuovo Comitato direttivo della Federazione sono:

Alpi Carlo, Armadori Silvano, Babbini Paolo, Bartolini Arnaldo, Bedeschi Paolo, Boschetti Augusto, Brini Harlo, Capra Ardulno, Colombari Luigi, Dani Giuseppe, Ecchia Franco, Festi Giorgio, Formi Romeo, Garagnani Corrado, Gherardi Sandro, Giovanardi Alfredo, Guerra Giuseppe, Lambertini Arrigo, Lippi Brunel Lanfranco, Mattioli Elio, Mazzucato Giampaolo, Onofri Nazario Sauro, Paganelli Giampaolo, Querzola Romano, Santì Renato, Tinti Dino, Trentin Mario, Vincenti Giuliano, Zambelli Raffaele, Zani Elio, Zanna Mario, Bacchi Sergio, Crocioni Pietro, Mattioli Alessandro, Rimondini Ghino, Veggetti Guido, Dal Monte Giacomino, Badini Carlo Maria, Civolani Gianfranco, Corsini Mario, De Angelis Giancarlo, Dell'Erba Antonio, Finelli Antonio, Formaglini Mauro, Mariano Filippo, Mai Walter, Gallerani Giampaolo, Vletti Carlo, Pedrazzi Giuliano, Quagliano Giampaolo.

un esame serio e approfondito sull'attività negli ultimi anni. All'attuale maggioranza possono essere rivolte molte critiche, ma ad essa va ascritto il merito di avere ricollato il PSI nel suo vero alveo naturale di partito autonomo e democratico.

La nostra federazione è stata partecipe di questa politica e la segreteria non ha motivi di ripensamento, anche se è pronta ad accogliere tutti gli elementi di critica costruttiva che emergeranno dal Congresso. Non pare

## Sui problemi dell'Ospedale la DC accusa senza avere le carte in regola

La DC tace sui problemi risolti, ostacola possibili soluzioni, strumentalizza la CISL-FISO per fini di parte

Se la coerenza fosse una regola da rispettare credo che da parte della Democrazia Cristiana e dei suoi uomini impegnati in un certo gruppo di potere, dopo l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Ente Ospedaliero imolese, la correttezza avrebbe quanto meno consigliato il silenzio, non fosse altro per le gravi responsabilità che sono proprie delle passate amministrazioni DC.

Utilizzando una vecchia massima, la DC, avvalendosi del potere di propri uomini nell'ambito dell'organizzazione ospedaliera, uomini più o meno accreditati, ha preferito dare attuazione alla tattica secondo la quale «la migliore difesa è l'attacco».

Assistiamo così paradossalmente al fatto che, sull'ente ospedaliero imolese, dopo l'insediamento del nuovo Consiglio d'amministrazione avvenuto circa

un anno fa, s'imbrattano i muri della città e del comprensorio, si consumano notevoli quantitativi di piombo sui giornali, l'organizzazione sindacale Cisl-FISO (al diretto servizio del gruppo di potere della DC locale) esce sistematicamente, in dispregio ad ogni accordo con l'amministrazione dell'Ente, con volantini di denuncia circa presunte situazioni vessatorie, illazioni gratuite, falsi pretesti e così via.

Una siffatta posizione potrebbe trovar credito e giustificazione se il passato fosse stato contrassegnato da altrettanti impegni da parte della DC, del GAD-Ospedalieri, della CISL ospedalieri (FISO), perchè ciò significherebbe una particolare predisposizione e sensibilità verso i problemi ospedalieri e sanitari.

Se tanto zelo fosse stato dimostrato anche per i venti anni in cui la DC

ha gestito da sola gli ospedali, gli imolesi non si troverebbero ad avere bisogno di discutere quotidianamente del «gravi ritardi» sulla situazione dell'Ente ospedaliero perchè è ovvio che quando si parla di gravi ritardi, non ci si può riferire allo spazio di un solo anno.

Ma poiché solo ora avvertiamo una così notevole mobilitazione di «energie» per gli ospedali cittadini e per i lavoratori dipendenti, debbo esprimere che non poche possono essere le riserve, le perplessità e i dubbi nel riconoscere alla DC e soci una simile vocazione.

Il mio predecessore, in un articolo apparso sul «Nuovo Diario» del 30 settembre u.s. in una disamina certamente parziale e per molti aspetti arbitraria, lamentava, tra l'altro, il «comizio di cattivo gusto» riferendosi al discorso programmatico della maggioranza al-

l'atto dell'insediamento del Consiglio dell'Ente. Or bene debbo dire con tutta franchezza che se per «comizio di cattivo gusto» si vuole riferire alla esplicita denuncia fatta sulle inadempienze della DC e sul malcostume che aveva caratterizzato le gestioni passate, oggi, dopo un anno di esperienza amministrativa e di conoscenza più diretta dell'ambiente, la maggioranza avrebbe ben altre argomentazioni non certamente prestigiose per il passato.

Ma il discorso che qui vorrei rilevare è che nella DC non si sa mai quale sia l'interlocutore con il quale fare i conti, perchè purtroppo ognuno intende prima di tutto rappresentare se stesso e poi il partito in quanto aderente a quella organizzazione politica. Questa concezione, indubbiamente molto o-

Renato Volta

(continua a pag. 2)



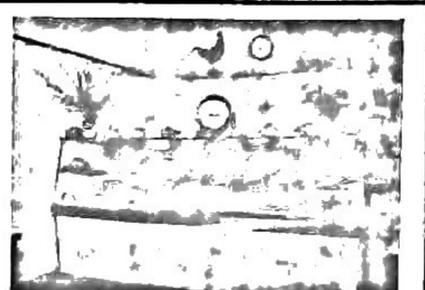
POLLERIE

# Angeli Sergio

Via Cavour, 103 - Tel. 24167 - Via Baroncini, 19 - IMOLA

POLLAME  
UOVA  
FORMAGGIO  
di prima qualità

Vendita all'ingrosso  
e al minuto  
servizio a domicilio



## DALLA PRIMA PAGINA

# Congresso Provinciale

gnese  
 « Si tratta, come abbiamo avuto modo di dire in tante occasioni e dimostrato con la nostra azione, non di scelte di schieramento ma di una linea ancorata a precisi contenuti programmatici ».

« Quanto alla collaborazione con il PCI negli enti locali, Santi, dopo aver accennato ai lati positivi, ha ricordato le difficoltà incontrate in alcuni Comuni nell'applicazione pratica di una politica di collaborazione sui punti qualificanti dei programmi concordati. « Mi riferisco — ha detto Santi — alla conduzione del piano intercomunale bolognese, al settore della pubblica istruzione nel Comune di Bologna, al dissenso sui temi della sanità, al dissenso registrato sul modo e la struttura da dare alla comunità montana ».

« Alcuni compagni — ha proseguito Santi — chiedono una verifica generale dello stato dei rapporti con il PCI, rispetto alle scelte compiute nel 1970: confondere difficoltà locali o alcuni problemi anche se importanti, con un giudizio globale, sarebbe pericoloso ed erroneo sul piano politico, contrario alle scelte compiute nel 1970 e che nessuno propone poi sostanzialmente di mutare ».

« Quello che dobbiamo fare è appunto un bilancio a metà della legislatura, una puntualizzazione della rispondenza dei programmi alle realizzazioni, un adeguamento se si vuole, di questi programmi con i mutamenti intervenuti nella realtà economica e sociale bolognese. Promuovere su questi contenuti il confronto con il PCI non è frontismo, ma uno sforzo di ricerca concreta di soluzione ai problemi che la città pone all'ente locale ed ai partiti popolari e democratici ».

Venendo a parlare del problema della Regione Santi ha detto: « Sulla questione regionale vi è stato un approfondito dibattito nel corso delle assemblee congressuali, desidero perciò riaffermare che non si tratta di decidere se entrare o meno oggi in Giunta regionale, ma si tratta molto più concretamente di porre il problema sul come collocarsi in modo giusto e conveniente al partito, davanti alla questione regionale, in modo dinamico, rifiutando schematicamente da principi che non possono essere validi in assoluto ».

« Il problema regionale deve essere affrontato avendo coscienza del grande significato che ha per la democrazia italiana la battaglia regionalista. Uno dei momenti più cruciali, con il disegno della svolta moderata è certamente rappresentato dalla costruzione di un reale stato autonomistico e non centralistico, di cui le Regioni sono la espressione prima e più importante. La nostra non è una proposta frontista, ma una proposta di lotta politica, non si tratta di andare per forza e ad ogni costo nella Giunta regionale, ma di intraprendere una lotta politica che può anche essere dura e lunga, perché le

condizioni programmatiche e politiche di cui abbiamo parlato, si creano, e questo non dipende da noi, ma anche dal mutamento di taluni indirizzi con cui il PCI ha retto in questi anni la Regione ».

« Il documento riassuntivo dei convegni regionali di lavoro del PSI già offerto all'attenzione e al dibattito di tutto il partito, costituisce una valida proposta programmatica sulla quale avviare un processo di verifica di convergenze o divergenze con le altre forze politiche entiliane ».

Rispetto al tipo di congresso che si è svolto, il compagno Santi ha detto che « non essere riusciti a fare quel congresso a tesi che noi volevamo, non è stato un bene, ma la situazione verificatasi, ha arrecato e arrecherà danni non trascurabili al partito nel momento in cui le battaglie politiche che dobbiamo impostare richiedono una solida maggioranza ed un partito unito. E' per queste ragioni che abbiamo cercato a Bologna, di non accordarci pedissequamente alle divisioni verificatesi all'interno del partito, a livello nazionale, ma pure partendo dalle realtà emerse,

abbiamo teso a fare uno sforzo di sintesi e di unità. Questo nostro sforzo non è stato del tutto coronato da successo anche se abbiamo raggiunto risultati importanti ».

Una larga maggioranza si è riconosciuta su un documento del C.D. già noto e discusso, che ha visto ritrovarsi i compagni che si riconoscono nelle posizioni del compagno de Martino e della "Sinistra", una maggioranza che è confermata dalle assemblee di sezione ».

« Si tratta di un incontro non strumentale, ma di un discorso di responsabilità chiaro, davanti al partito che ha bisogno oggi più che mai appunto di questi atti di responsabilità. Ha bisogno che smettiamo, più che sia possibile, i panni vecchi che ci portiamo dietro da anni e che non dicono più niente a nessuno. Io credo che lo sforzo sia servito ad evitare un congresso di rissa, e consenta al partito di superare questa prova a Bologna, senza traumi, ma con la capacità di lavorare, finito il congresso, per le migliori fortune del socialismo nella nostra provincia ».

## Problemi dell'ospedale

originale almeno per chi è abituato ad una prassi e ad un costume diverso all'interno del proprio partito, è stata causa di amarezza e di delusione dell'ex presidente Ing Galanti, il quale subentrando ad altre gestioni DC degli ospedali si attendeva un particolare riconoscimento a livello personale dimenticando che egli rappresenta la continuità di amministrazioni DC le quali erano state sottoposte a severe critiche e condanne particolarmente rigorose da parte della città, per il comportamento e il modo di come veniva esercitato il potere, antidemocraticamente assegnato alla DC, potere avulso da ogni rapporto con gli organi elettivi cittadini, potere di tipo apertamente clientelare.

Noi comprendiamo che a Galanti dispiaccia di dovere assumersi le responsabilità di suoi predecessori nelle gestioni degli ospedali non può però ovviamente pretendere che gli attuali amministratori, all'atto dell'insediamento non denunciassero pubblicamente le responsabilità delle passate amministrazioni.

Pertanto quando denunciano che oltre i programmi che ci siamo dati all'atto dell'insediamento, dobbiamo districare tutti i problemi lasciati insoluti dalle precedenti amministrazioni, non spetta certo a noi catalogare le responsabilità in prima persona che comunque hanno concorso a creare una situazione che va modificata profondamente.

Certo è che la DC si è opposta per quindici anni alla necessità di un nuovo ospedale e solo quando una ispezione ministeriale non approvò una certa volontà alla « ristrutturazione interna », fece buon viso a cattivo gioco e rettificò il tiro. Non possiamo dimenticare che l'Azienda agraria già da tempo costituiva un onere pericoloso per lo ospedale civile e che oltretutto su di essa si facevano, per scelte sbagliate, cospicui e superflui investimenti.

Né voglio fare offesa all'intelligenza del mio interlocutore insistendo sul fatto che se si vuole veramente sanare la situazione dei 400 operatori collocati in posizioni non allineate ai motivi dell'assunzione, dovremo necessariamente ricollocare ogni dipendente alle sue specifiche mansioni e soprattutto ai bisogni dei servizi che l'ospedale deve erogare, superando finalmente coi fatti le attribuzioni personali e clientelari che tutti diciamo di volere eliminare. Ma allora bisogna sapersi sbarazzare dalle sollecitazioni del GAD o della CISL ospedalieri nella difesa delle cause perse in quanto solo ispirate da interessi personali.

Circa la vacanza lunga del direttore amministrativo questa esiste fin dal luglio 1968 e pertanto riguarda perlomeno anche le passate amministrazioni. Né vale sollecitare oggi tanto zelo in quanto il concorso avviato dall'ex presidente Galanti (e avviato male) non procede con la sollecitudine necessaria non certo per responsabilità mia: l'ing. Galanti, presidente della commissione, perché allora presidente dell'Amm. Ospedali, non ha ancora sentito il dovere di dimettersi — « benché sollecitato » — da tale incarico, per permettere che il nuovo Ente ospedaliero possa essere rappresentato in modo conforme alla legge. Non sarà forse per

piangere quando l'attuale maggioranza sarà costretta a procedere interpretando la legge che assegna al Presidente dell'Ente la presidenza della commissione?

E trattandosi di lunga vacanza di direttori sarebbe stato quanto mai pertinente che si fosse accennato anche al direttore dell'ospedale psichiatrico che per circa 12 anni è stato esaurito dal servizio da parte della DC, per ragioni squisitamente di potere politico, facendo sopportare all'amministrazione dell'Ente rilevanti oneri di parecchie decine di milioni (40 milioni).

Circa la responsabilità dei ritardi nell'esecuzione di lavori per l'ampliamento dell'ospedale civile e per il potenziamento dei servizi di assistenza e diagnostica, ritardi dovuti si dice, a ripensamenti degli amministratori su progetti preesistenti, debbo dire che il tempo e il « ripensamento » è stato utile per modificare impostazioni non rispondenti e quindi trovare soluzioni più idonee e razionali.

Devo inoltre dire che da parte dell'attuale amministrazione, vi è sempre stata una disponibilità precisa per impostare nuovi rapporti con i sindacati e con tutto il personale dipendente. Certi risultati sono stati ottenuti, altri non hanno raggiunto gli obiettivi auspicati, soprattutto in mancanza di volontà politica di alcune componenti sindacali. Si tratta in particolare di una precisa posizione da parte della CISL-FISO la quale ha inteso collocarsi nell'ambito degli ospedali con un ruolo prettamente partitico a difesa del gruppo locale del potere della Democrazia Cristiana strumentalizzando ogni sua decisione in difesa di posizioni precostituite e che mal si collocano in una visione organica di utilizzo di ogni organismo dell'ospedale al servizio di una efficiente tutela della salute degli utenti imolesi.

Parlare di dittatura all'ospedale, « di caccia all'uomo », « di azione antisindacale », « di voler far tacere certe persone », « di attribuire faziosità alla componente socialista », ecc., è un discorso assai eloquente di chi vuole instaurare, in un ambiente certamente inadatto, un clima di scontro al solo fine di trarre dalla confusione vantaggi politici al di sopra di ogni impegno responsabile circa il bene degli ospedali — e per essi i ricoverati — e degli stessi operatori dipendenti.

La nostra non è una azione diretta verso persone o a particolari settori politici sindacali, ma è un impegno a richiamare ognuno al senso di responsabilità, quando viene a mancare, e a far camminare le cose con speditezza, perché nostro compito è di amministrare per i cittadini e di non disattendere le giuste rivendicazioni degli utenti nella tutela della loro salute.

Ogni ostacolo che si frapponga fra questi obiettivi deve essere rimosso e crediamo sia compito di tutti operare in tale senso. Se sul piano delle cose enunciate la minoranza, i sindacati, le organizzazioni politiche, concordano e sono disponibili, è possibile una collaborazione fattiva: il campo è aperto per tutti. Non è colpa della Amministrazione attuale se qualcuno ha inteso autoescludersi per premeditati disegni favorevoli ad altri scopi.

Renato Volta

# Il Comprensorio come strumento di sviluppo del nostro territorio

La dichiarazione programmatica per il Piano Comprensoriale approvata dal PSI, PCI, PSDI e DC

Mercoledì 18 ottobre nella Sala del Consiglio Comunale si è riunita l'Assemblea del Comprensorio imolese, di cui fanno parte rappresentanti politici di maggioranza e di minoranza della comunità interessata, che ha approvato all'unanimità la Dichiarazione Programmatica del Comprensorio Imolese.

L'assessore Baccarini ha svolto una ampia relazione introduttiva che ha focalizzato gli obiettivi prioritari della programmazione comprensoriale e le principali tappe per la sua attuazione. Alla relazione è seguito un ampio dibattito al quale hanno partecipato vari componenti dell'assemblea tra cui il compagno Capra, Vice-Sindaco di Imola; il dibattito è stato concluso dal Sindaco di Imola Enrico Gualandri.

Il Comprensorio, che nasce come libera associazione degli otto comuni dell'imolese, avrà un'assemblea di 40 membri ed un comitato esecutivo di 11; nella riunione del 18 ottobre si è proceduto anche alla nomina dei membri del suddetto comitato esecutivo che sono risultati essere: per il PSI Capra, Morozzi e Landi; per il PCI Gualandri, Baccarini, Morara, Salleri e Barnabi; per la DC Benni e Melandri e per il PSDI Padovani.

Ora finalmente con l'istituzione della Regione si sono potuti superare gli ostacoli di ordine burocratico e politico (mancata approvazione da parte della Prefettura delle delibere di incarico agli esperti del Piano) che in passato avevano paralizzato l'avvio del Piano Comprensoriale.

La ricostruzione degli organi dirigenti del Comprensorio è un fatto di grande importanza e costituisce ancora una volta la conferma della volontà unitaria delle forze politiche democratiche dell'imolese per una riforma dell'ordinamento autonomistico locale che saldi l'espansione dell'intervento pubblico nell'economia e nella società con il processo di crescita democratica del Paese.

La costituzione del Comprensorio è un fatto di democrazia che allargherà la partecipazione dei cittadini attraverso il decentramento delle scel-

te; inoltre la pianificazione comprensoriale non intende — come si afferma nella dichiarazione programmatica — costituire uno strumento coattivo nei confronti degli operatori privati, ma intende offrire loro uno schema di preferenze nelle scelte generali e di localizzazione, coerente con gli obiettivi urbanistici economici e sociali che l'operatore pubblico si propone di raggiungere nell'interesse della collettività.

Il piano intercomunale, con interventi nella realtà economica e con scelte di localizzazione e di proprietà negli investimenti, si proporrà di incrementare la produttività degli investimenti stessi e di conseguire l'aumento dei consumi sociali e la dislocazione ottimale delle attività produttive, delle residenze, dei servizi ecc.

In primo luogo la pianificazione del Comprensorio dovrà superare una visione esclusivamente razionalizzatrice dell'assetto territoriale, elaborando un organico programma di obiettivi generali che permetta ai comuni di orientare democraticamente lo sviluppo socio-economico.

In secondo luogo sarà indispensabile assicurare alla pianificazione la partecipazione responsabile, con uguali diritti ed uguali doveri, di tutte le comunità interessate, senza delegare al capoluogo il processo di elaborazione del piano. La presenza dei rappresentanti dei comuni minori al processo di pianificazione, è destinata da un lato a facilitare il superamento degli atteggiamenti municipalistici e dall'altro a consolidare l'impegno di tutta la comunità comprensoriale, per lo sviluppo del territorio.

Il terzo obiettivo della pianificazione sarà poi quello di contrastare la tendenza alla formazione ed all'accrecimento della rendita fondiaria urbana.

Infine, il Comprensorio, nel pieno rispetto delle prerogative della Comunità Montana di prossima istituzione, potrà assicurare una organica armonizzazione delle scelte di sviluppo dei quattro comuni montani con gli altri comuni del Comprensorio.

## NEL 50° DELLE barricate di Parma

Sono in pieno svolgimento le celebrazioni del Cinquantenario anniversario delle barricate di Parma che « gli arditi del popolo », guidati dal deputato socialista Guido Picelli, eressero nell'Oltretorrente, impedendo così al fascista di Italo Balbo di occupare quella città. Fu così che Picelli divenne il simbolo dell'eroica resistenza antifascista, e tale restò sino alla sua tragica scomparsa in terra di Spagna in difesa della Repubblica e della Libertà del popolo spagnolo.

Guido Picelli apparteneva a quella schiera di cospiratori che sapevano coniugare più il verbo « fare » che « dire » nell'impari lotta contro la dittatura fascista. Egli, infatti, possedeva tutte le caratteristiche dell'uomo d'eccezione, del fratello e del maestro, del giustiziere e dell'eroe.

Purtroppo, nelle diverse nostre enciclopedie sono entrati anche i nomi di « illustri nullità », ma nessuno potrà trovare i nomi dei « Cavalieri della Resistenza e della lotta per la libertà ».

E' fuori di dubbio che se trenta o quaranta città del centro-nord avessero seguito l'esempio di Parma, la storia d'Italia avrebbe avuto un altro corso ed al nostro popolo sarebbero stati risparmiati vent'anni di dittatura bestiale ed una guerra catastrofica.

Le cinque giornate di Parma (600 arditi del popolo contro diecimila fascisti) vanno ricordate in tutto il Paese come le cinque giornate di Milano contro gli austriaci e le quattro giornate di Napoli contro i nazisti.

Ricordiamo che nel caotico periodo successivo al delitto Matteotti, caratterizzato da una vera insurrezione politica e morale contro il fascismo, si costituì un gruppo di deputati audaci, seriamente decisi ad estirpare le radici stesse dell'insorgente dittatura fascista. Questo gruppo di « autentici chirurghi » era composto precisamente

da Picelli, Misuri, Zaniboni e da altri.

Purtroppo, nel fuoco dei tragici avvenimenti che si aggroviavano in quei giorni con la rapidità del fulmine, in quei giorni di attesa febbrile sulla sorte del governo fascista (responsabile numero uno dell'assassinio di Matteotti), l'impresa dell'eliminazione del tiranno da parte di questo gruppo non ebbe successo. Essa fallì per la delazione di un traditore.

Il 10 Maggio 1925 però chi ebbe la audacia di innalzare la bandiera rossa sul balcone di Montecitorio, in segno di sfida alla tracotanza fascista, fu ancora una volta solo Guido Picelli. Ormai era già avvenuto il defenestramento di tutti i deputati dell'Aventino, l'instaurazione delle leggi eccezionali con la soppressione di tutte le libertà democratiche, l'istituzione del lampeggiato tribunale speciale che somministrò la bellezza di oltre cinquantamila anni fra carcere e confino, quindi l'istituzione di quella implacabile organizzazione poliziesca che si chiamò « OVRA » e che doveva misurare persino il respiro degli italiani ed, infine, l'istituzione della pena di morte e la trasformazione dell'Italia in un immenso carcere per quanti non erano capaci di concepire la vita stessa senza libertà. Chi, al contrario, non poteva rassegnarsi a questa forma di morte civile, non aveva che da rischiare la vita, gli affetti e l'espatrio clandestino. E Guido Picelli rischiò tutto questo, ma rimase in trappola, scontando un lungo periodo fra carcere e confino.

Allo scoppio della rivoluzione spagnola Picelli tentò l'espatrio e vi riuscì. Raggiunto il fronte spagnolo, Egli cadde colpito a morte nel dicembre 1936.

A Barcellona, i funerali dell'eroe popolare furono imponenti, come fu imponente la sua figura di intrepido combattente per la libertà.

## Consiglio comunale

ha concordato con la proposta del Vice Sindaco di un incontro onde chiarire meglio tutti questi aspetti che destano preoccupazione nella cittadinanza.

Successivamente è stata svolta la illustrazione della bozza di Bilancio Preventivo comunale 1973 con due relazioni del Sindaco e del Vice Sindaco, assessore al Bilancio. La bozza è stata inviata a tutti i consiglieri di Quartiere e di Frazione e a tutti gli Enti e organizzazioni cittadine per una ampia e approfondita discussione che dovrà svolgersi entro il 28 novembre, dopo di che sarà discussa, tenendo conto dei nuovi elementi acquisiti, nel Consiglio comunale. E' stato pure inviata in tutto a tutte le famiglie imolesi, tramite un numero straordinario del quindicinale « Il Comune di Imola ».

Nel merito ci riserviamo di ritornare nel prossimo numero de « La Lotta ».

Il Consiglio ha poi discusso e approvato diversi altri oggetti, fra cui vanno segnalati l'acquisto di aree di proprietà varie, da destinare al completamento dell'autodromo e l'approvazione di diversi progetti di elettrificazione rurale; progetti che comportano una spesa complessiva di parecchie centinaia di milioni e per il cui finanziamento è stato richiesto il contributo del FEOGA.

Sono stati infine approvati due ordini del giorno che pubblichiamo in altra parte del giornale.

# MONTECATONE : concentrazione approvata

Spetterà al nuovo Consiglio dell'Ospedale realizzare rapidamente, dopo l'approvazione della Regione, il Piano di completa utilizzazione del nostro Ospedale

Giorni or sono l'assessore regionale alla Sanità Dr. Turci, nel corso di un suo discorso all'inaugurazione dell'Ospedale S. Camillo di Bologna, dava l'annuncio che il commissario di Governo aveva dato l'approvazione alla concentrazione dell'Ospedale di Montecatone, del Mazzacurati di Bologna e dell'IPM con l'Ospedale S. Orsola - Maggiore - Bellaria.

Ora si attende che il Presidente della Regione Fanti emetta il decreto che renda esecutiva la concentrazione degli Ospedali sopra indicati, essa quindi è ora sul punto di divenire un fatto con-

creto dopo circa un anno che se ne parla. Il lungo periodo di attesa che è trascorso tra la decisione politica della concentrazione e la fase operativa concreta della sua realizzazione non ha certamente contribuito a rendere meno difficile la già grave situazione dell'Ospedale di Montecatone: utilizzo delle strutture al 50%, pesante situazione di bilancio per le mancate presenze di degenti, depauperamento dei settori amministrativi, ecc.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale di Montecatone sotto la guida del Presidente socialista, compagno

Ronchi, in questo periodo ha lavorato intensamente alla preparazione dell'inquadramento del personale per il passaggio di esso dai ruoli INPS a quelli dell'Ente, ed ha dato il proprio fattivo apporto alle due commissioni di lavoro create tra l'Ospedale di Montecatone e l'Ospedale Regionale per avviare a soluzione alcuni importanti problemi connessi con la concentrazione.

Le due commissioni, una tecnico-sanitaria e una politico-amministrativa, in alcune riunioni hanno fissato alcuni punti fermi per la nuova utilizzazione dell'ospedale approfondendo l'esame di un piano predisposto da tecnici per il rilancio di Montecatone. Nella sua riunione del 24 ottobre, la commissione tecnico-sanitaria ha presentato le risultanze del proprio lavoro ai due Consigli di Amministrazione, i quali, dopo le definitive approvazioni, sottoporranò le proposte all'assessorato alla Sanità perché esso, nel più ampio quadro della programmazione sanitaria regionale, stabilisca se quanto proposto si inserisce nel quadro programmatico regionale.

Le nuove utilizzazioni prevedono due cardini essenziali e cioè un padiglione per ammalati t.b.c., e un padiglione per le persone colpite da paralisi avviate ad una soluzione di recupero funzionale; inoltre nel terzo padiglione due divisioni saranno destinate alla pneumologia (si sottolinea che essi già funzionano) ed una divisione alla cardiologia nella fase di seconda istanza (e cioè nel periodo post-acute).

Questi sono gli obiettivi sui quali si sta lavorando alacremente, soprattutto per porre rimedio alla grave sottoutilizzazione di Montecatone. In proposito si deve sottolineare che l'ospedale S. Orsola sta già avviando a Montecatone nei reparti di pneumologia un certo numero di ammalati allo scopo di decongestionare le proprie strutture e contemporaneamente aumentare l'utilizzazione di quelle del nostro ospedale.

Il Consiglio di Montecatone, sorretto dall'azione e dal contributo quotidiano di tutti i dipendenti, nel periodo di poco più di un anno trascorso dalla sua costituzione si è adoperato per trovare la via di una più completa utilizzazione delle strutture ad esso affidate. Ora spetterà al nuovo Consiglio dell'Ospedale Regionale continuare su questa via portando rapidamente a realizzazione il piano di nuova utilizzazione del nostro ospedale che è stato il presupposto della sua concentrazione nell'Ospedale Regionale.

## Notizie in controtuce

### Il grande inquinato di Bagnacavallo

Luigi Preti De Inquinatis, presidente della Commissione Bilancio della Camera per grazia e volontà di Almirante — in una delle sue provocatorie dichiarazioni onde dettare le sue « condizioni » per l'ingresso dei socialisti nel governo — non chiede fermezza contro le destre e la reazione ma solo più legnate contro gli operai, colpevoli di condurre un'aspra battaglia contro la tracotanza di un padronato fermamente deciso a far sopportare ai lavoratori stessi il maggior peso della ripresa economica.

Siamo, come si vede, alle solite « pretinaggini » di questo ex ministro da operetta, di questo strano « socialista » inquinato da Almirante che vorrebbe insegnare ai socialisti come si fa per utilizzare giudiziosamente l'imminente Congresso di Genova. Per costui si dovrebbero silurare tutti coloro che non vogliono riconoscere « l'evoluzione » del partito liberale e la sua compatibilità con il PSI.

Stia tranquillo l'on. Luigi Preti in Modesti che i socialisti — a Genova — affronteranno tutti i problemi in piena autonomia e in termini classisti e antifascisti. Stia certo l'ex ministro che i socialisti, nell'interesse del Paese e delle masse, ribadiranno — nel loro imminente Congresso — la necessità e la urgenza di superare il centrismo per rilanciare la linea di severa intransigenza della politica delle riforme.

### Lo vogliono morto

Siamo indotti a pensare che qualcuno voglia — costi quel che costi — la testa di Valpreda. E non potendola ottenere per le normali vie giudiziarie con un regolare processo che « metta alla gogna » insieme agli anarchici tutta la sinistra italiana, non c'è che da sperare che Valpreda si accinci alla propria estinzione per disperazione, per deperimento, per crollo fisico e psichico irrimediabile. Magari, perché no, questo qualcuno si contenterebbe di un suicidio che potrebbe apparire una confessione. E così sarebbe vendicata la « grande paura » del 1969.

Per noi il problema Valpreda non è solo giuridico ma anche politico. Noi vogliamo, cioè, non soltanto che sia pienamente riconosciuta la innocenza dell'anarchico, ma che si faccia luce su tutto l'insieme di intrighi di trame, di complicità, di congiure che più si intravedono dietro la figura di Valpreda e dietro le bombe di Milano.

Per noi lo Stato dev'essere una casa di vetro, di vetro né smerigliato, né appannato. E la giustizia di questo Stato non può essere politica e omogenea alle idee e alle tendenze della classe dominante. Altrimenti nulla ha senso e meno che mai la democrazia.

### Volevano la strage

E' fuori di dubbio che i fascisti, in occasione della Conferenza sindacale

sul Mezzogiorno tenuta a Reggio Calabria, il mese scorso, volevano una carneficina. Infatti, se il trionfo e la bombe fasciste avessero avuto l'effetto che i mandanti e gli esecutori degli attentati ai treni che trasportavano migliaia di lavoratori da ogni parte d'Italia a Reggio si proponevano, sarebbe potuta avvenire una strage che per fortuna non c'è stata. Ed il livore e la rabbia dei delinquenti neo-fascisti, che nel loro credo hanno come fondamento e comandamento l'assassino, trasudano dai loro fogliacci attraverso la menzogna e l'oltraggio. Menzogna e oltraggio che investono anche il civile e responsabile comportamento dei lavoratori non assassini che precedevano e partecipavano alla grande manifestazione di solidarietà tra i lavoratori del Nord e del Sud. La riprova è nel fatto che la protesta, lo sdegno per i criminali e inconfondibili attentati di strage si è concretata in uno sciopero nazionale antifascista, al quale hanno partecipato quattordici milioni di lavoratori.

### Attacchi di bile

Girolamo Modesti, servo devoto ed obbediente del cavaliere del lavoro altrui Monti, dopo avere vomitato sui Sindacati sgangherati corsivi, ha terminato di sfogare la sua rabbia contro i socialisti. E si capisce il perché: dà fastidio al Domestici e ai suoi padroni il pensiero che il PSI rilanci al suo Congresso di Genova quell'iniziativa politica che lo ha fortemente caratterizzato negli ultimi tre anni come partito ancorato ad una visione profondamente riformatrice della società e, naturalmente, teso a colpire quegli interessi a cui così tenacemente sono abbarbicati tutti i « Mattei » e tutti i « Preti ».

E' certo che il PSI, al suo imminente Congresso, saprà deludere queste stolte aspettative, facendo aumentare la bile del Modesti e dei suoi amici; saprà confermarci quale partito dei lavoratori e delle riforme e non come lo vorrebbero nel loro impossibili desideri i pretrolieri para-fascisti e i loro lacché.

### Troppo maturo

In risposta ad una recente intervista rilasciata dal compagno De Martini un autorevole esponente socialdemocratico, nienteopodimenoché l'on. Tanassi, ha sostenuto che i socialisti sono tutt'ora « immaturi » per porsi il problema di un loro eventuale ritorno al governo.

Infatti — a giudizio del triumviro numero uno della scissione socialdemocratica — i socialisti sono dei ragazzini irresponsabili troppo portati a provocare « guasti » per potere aspirare a situazioni di « responsabilità ».

Nella realtà dei fatti l'on. Tanassi ha dimostrato solo una cosa: che la socialdemocrazia, e lui, sono persino troppo maturi. Sono marci.

## Al Consiglio Comunale

# Sui fitti agrari e Vietnam all'unanimità due O.d.G.

Nella seduta del 30 ottobre scorso il Consiglio Comunale ha approvato alla unanimità i seguenti due Ordini del Giorno.

Il Consiglio Comunale di Imola, riunito la sera del 30-10-1972, prese in esame le recenti proposte contenute nel disegno di legge concernente la regolamentazione dei fitti agrari, prende atto della necessità di provvedere a colmare il vuoto verificatosi in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale, che definiva incostituzionali alcune norme della Legge 11 febbraio 1971, approvata dal precedente Parlamento, rendendo pertanto necessario emanare un nuovo disegno di legge aggiornato;

rileva l'importanza che non sia intaccato sostanzialmente lo spirito originario della precedente legge tendente al superamento della mezzadria e che siano salvaguardate le norme definite legittime dalla Corte Costituzionale;

sottolinea ancora la necessità di non disattendere la finalità di assicurare al Paese aziende produttivistiche che garantiscano un equo reddito ed adeguato tenore di vita agli affittuari, che vengano soddisfatte le legittime richieste dei piccoli concedenti, che venga assicurato ai contraenti un affitto equo;

fa voti affinché il Parlamento prenda in esame la necessità di non modificare la composizione delle Commissioni tecniche provinciali e i poteri delle Regioni sanciti dalla legge 11-2-71 n. 11, e che non vengano introdotti criteri di rivalutazione dei canoni esclusivamente basati sul costo della vita e sui prezzi all'ingrosso dei prodotti agricoli e sia mantenuto inalterato il

meccanismo per la determinazione del canone sulla base del reddito dominicale; evitando coefficienti di moltiplicazione eccessivi; sollecita, infine, una profonda e radicale riforma dell'agricoltura nel nostro Paese, provvedimento reso ancor più urgente dal continuo esodo e dall'urgenza dell'adeguamento sul progressivo e completo passaggio alla proprietà coltivatrice.

Il Consiglio Comunale di Imola, di fronte alla notizia del raggiungimento di un accordo destinato a porre fine all'atroce conflitto in atto da anni nel Vietnam e nell'intera Penisola Indocinese;

constatato il pericolo di un rinvio della firma dell'accordo, con la conseguenza del perdurare della guerra;

fa proprio e rivolge all'intera cittadinanza Imolese l'appello diffuso dal Comitato Nazionale ITALIA-VIETNAM, che ha già raccolto ampie adesioni di personalità politiche, sindacali, della cultura, nel quale si afferma che:

« una grande speranza si apre con l'annuncio venuto da Hanoi che la pace nel Vietnam può essere immediatamente conclusa. In queste ore decisive il Comitato Nazionale ITALIA-VIETNAM chiama ad operare perché la causa della pace, della libertà e della indipendenza, trionfi sugli ostacoli che vengono ora frapposti dalle forze ostili ad una giusta soluzione politica del conflitto in Indocina ».

Ed invita il Governo ad adoperarsi nelle sedi opportune perché si attui lo accordo raggiunto.

## Vita di partito

◆ Mercoledì 4 ottobre ha avuto luogo presso la Sede del Partito una riunione dei compagni membri del Comitato Esecutivo e dei consiglieri di Quartiere e Frazione per esaminare la bozza di bilancio preventivo 1973 del Comune di Imola.

◆ Venerdì 6 ottobre u.s. si è svolta una riunione del Comitato Direttivo e degli attivisti della zona imolese per esaminare il seguente o.d.g.: 1) L'organizzazione dei Congressi sezionali nella zona imolese; l'impegno dei socialisti per rilanciare l'iniziativa socialista contro la involuzione centrista. Era presente il compagno Renato Santi, Segretario della Federazione Provinciale del PSI.

◆ Giovedì 12 ottobre, ha avuto luogo una riunione del NAS A.P.T. per un esame della situazione politica in vista del Congresso e per discutere su problemi aziendali.

◆ Dal 13-10 al 20-10-1972, si sono riuniti presso le locali Sedi del Partito, i Comitati Direttivi di tutte le sezioni dell'Unione zonale imolese per la pre-

parazione delle Assemblee Congressuali.

◆ Lunedì 16 ottobre, presso la Sede del Partito, si è svolta una riunione del Comitato Direttivo della zona, unitamente ai Comitati Direttivi delle Sezioni del Comprensorio per esaminare il seguente o.d.g.: 1) Preparazione e svolgimento organizzativo dei Congressi Sezionali.

◆ Dal 19-10 al 24-10 u.s. hanno avuto luogo presso le locali Sedi del Partito, le Assemblee congressuali di tutte le sezioni dell'Unione zonale imolese, le quali hanno riscontrato una soddisfacente partecipazione dei compagni, sviluppando una discussione ed un approfondimento dei temi politici posti dalle tesi congressuali.

◆ Mercoledì 25 ottobre u.s. si è svolta una riunione del Comitato Esecutivo unitamente ai membri della Commissione Cooperazione e della Commissione culturale, per esaminare le iniziative da intraprendere per celebrare il Centenario della nascita di Romeo Galli.

## Nell'80' della fondazione del Partito

# IL CONGRESSO DI GENOVA NEL 1892

Il Congresso si aprì il 14 Agosto 1892 alla Sala Sivori, sede della Federazione operaia genovese, presenti 400 delegati, tra i quali (per la corrente socialista) Andrea Costa, Filippo Turati, Anna Kulisciof, Costantino Lazzari, Camillo Prampolini, ecc.

Il dissenso con gli anarchici si manifestò subito profondo ed insanabile (specie sul problema dell'ammissione della tattica parlamentare) e, malgrado gli sforzi di Andrea Costa, non fu possibile evitare la scissione.

L'inaugurazione del nuovo Congresso, del vero Congresso avvenne in via della Pace e, dopo animate e serene discussioni, fu varato il programma del Partito che per la prima volta ebbe una chiara e netta impostazione marxista. Quel prezioso documento, noto a tutti i compagni, fu l'ATTO DI NASCITA DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO.

A quelle fonti noi ritorniamo, materialmente, con la convocazione del Congresso del 9 Novembre nella stessa Genova che ci vide nascere, politicamente, con il richiamo a quel programma vero ieri, attuale ora, realizzabile domani.

Vi sono oggi — è vero — situazioni nuove, partiti nuovi, raggruppamenti nuovi che allora non esistevano, ma il Socialismo è sempre quello, il Socialismo si riconosce e si individua sempre in quei cardini fondamentali. E su quei cardini fondamentali il nostro Partito non mancherà, nei prossimi giorni, di fornire una chiara linea politica che favorisca la ripresa economica e democratica del Paese: linea che comunque non potrà mai essere contraddittoria con le proprie finalità ideali.

Il nostro Partito, occorre ripeterlo, vuole trasformare nella democrazia,

con tutte le forze riformatrici, la società.

Per questo fine il nostro Partito è sorto ottant'anni fa a Genova, per questo scopo esso opera oggi più unito che mai per la ripresa del dialogo con la Democrazia Cristiana alla luce della chiarezza e sulla base fondamentale a sostenere una rinnovata politica di riforme.

Ad onta di tutte le pressioni dei nuovi fautori dell'organigramma socialista per indurci ad impossibili autocritiche o ad assurde inversioni di rotta, il nostro Congresso di Genova non mancherà di indicare al Paese una chiara linea di strategia politica per dare una soluzione ai problemi del Governo, delle riforme, del nostro rapporto con la Democrazia Cristiana, del nostro ruolo nella sinistra di classe.

# Raduno antifascista a Borgo Tossignano

Domenica 29 ottobre, a Borgo Tossignano ha avuto luogo, alle ore 9, il Raduno del « Battaglione Libero », una unità partigiana della 36.a Brigata Garibaldi che preside la località dal gennaio 1945 all'aprile 1945, aggregata prima alla 6.a Divisione Corazzata britannica « Pugno di Ferro », poi al Gruppo Italiano di Combattimento « Folgore ».

Il battaglione, durante la sua permanenza al fronte, sostenne diversi combattimenti con le truppe della 334 Divisione di Fanteria tedesca, appostate sulle colline di Tossignano e di Croara, durante i quali morirono due partigiani e diciotto rimasero feriti, otto dei quali gravemente.

La manifestazione, che ha svolto il

tema « La Resistenza nelle nostre valli e la Nuova Resistenza », è stata promossa dalla Sezione d'Imola dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Borgo Tossignano; hanno presenziato l'on. Arrigo Boldrini, Comandante della 28.a Brigata Garibaldi e Presidente Nazionale dell'ANPI, Libero Golinelli, Comandante del Battaglione, Filippo Pilati, Partigiano della 36.a Brigata Garibaldi e Vice presidente Provinciale dell'ANPI, Paolo Bugini, Partigiano della 36.a Brigata Garibaldi e Membro del Comitato Provinciale dell'ANPI, Filippo Mariano, Segretario Provinciale della Gioventù Socialista, nonché comandanti e partigiani della 36.a, 28.a, 62.a e 66.a Brigate Garibaldi, dell'8.a Brigata Romagna, della 7.a Brigata GAP, della Brigata SAP Santeramo, i familiari dei decorati al valor militare e dei caduti nella guerra di Liberazione Nazionale.

## Bassi Ezio

È improvvisamente deceduto alla età di 48 anni. Ricordiamo la sua figura di instancabile lavoratore e cooperatore. Presidente della Coop. CIR fin dal 1960, ha dimostrato una grande capacità di amministrare e grandi doti di umanità, guidando la Cooperativa in un sempre crescente sviluppo e ricercando costantemente un rapporto democratico e aperto con le maestranze tutte.

Al familiari del caro Ezio giungano le più sentite espressioni di cordoglio della Unione Comunale Imolese del PSI e dei compagni del NAS-CIR. La redazione de « La Lotta » è l'associa.

## L'ECA costruirà alloggi per gli anziani

Il Comitato Amministrativo dell'ECA di Imola nella seduta consiliare del 19 Ottobre ha deliberato di investire le somme ricavate dall'alienazione dei fondi rustici nella costruzione o nell'acquisto di una serie di alloggi da destinarsi a persone anziane in condizioni di bisogno.

Questa decisione del Comitato Amministrativo dell'ECA si configura co-

me un primo e doveroso intervento in direzione dell'assistenza agli anziani quale la moderna società deve attuare, per soddisfare i bisogni di coloro che hanno dedicato tutta la loro vita alla società medesima.

Nel momento in cui la vita media dell'anziano tende ad allungarsi, nel momento in cui la protezione sociale e sanitaria si rende sempre più necessaria, nel momento in cui il problema della casa espone in tutta la sua drammaticità, è doveroso rivolgere un'attenzione particolare a questa categoria di cittadini, che troppo spesso sono costretti, a causa delle loro disagiate condizioni economiche, a vivere in ambienti malsani, privi dei servizi igienici necessari. L'ECA di Imola con questa sua iniziativa intende dare l'avvio anche ad Imola ad una nuova politica verso gli anziani, evitando il più possibile la loro istituzionalizzazione e auspica che anche altri Enti, preposti all'assistenza, agiscano in questa direzione.

### Ringraziamento

L'Amministrazione Comunale ringrazia il Signor Celso Volta che, per ricordare la memoria del figlio Alessandro e del Sindaco Amedeo Ruggi suo compagno di scuola, ha messo a disposizione la somma di lire L. 100 mila da assegnarsi a due studenti frequentanti l'Istituto Magistrale di Imola meritevoli per profilo e di disagiate condizioni economiche.

## Le rivendicazioni dei pensionati

Pubblichiamo l'o.d.g. votato dall'assemblea dei pensionati della città di Imola.

I partecipanti all'assemblea dei pensionati della Città di Imola, unitamente a rappresentanze di lavoratori delle varie categorie hanno esaminato i contenuti dei recenti provvedimenti gover-

nativi in materia previdenziale pervenendo alla conclusione unanime di chiedere al Governo immediati provvedimenti in accoglimento delle richieste sindacali per:

— L'unificazione ed il miglioramento degli attuali insufficienti minimi di pensione;

— L'istituzione della scala mobile collegata alla dinamica dei salari;

— la modifica delle norme e trattamenti per l'invalidità;

— estensione alle categorie tutt'ora escluse dei benefici della legge n. 336;

— reali poteri ai consigli dell'INPS per una gestione efficiente, democratica e decentrata.

I partecipanti all'assemblea chiedono altresì ai sindacati di categoria ed alle Confederazioni di accelerare i tempi per il confronto con il Governo e di promuovere l'azione sindacale contro ogni ritardo dilazionatorio o tentativo di svuotamento delle richieste sindacali.

### ENTE OSPEDALIERO MONTECATONE D'IMOLA

Concorso pubblico per l'assunzione di n. 5 infermiere professionali, con incarico temporaneo semestrale rinnovabile.

Domande entro il 10 novembre p.v. Informazioni alla Segreteria - Montecatone d'Imola.

### Cambio della guardia alla Cognetex

Il giorno 27-10 c'è stato l'insediamento del nuovo Presidente della Cognetex, Ing. Rebuga, che sostituisce il dimissionario avv. Tesini, neo eletto in Parlamento nelle file della DC.

L'Ing. Rebuga ricopre già la stessa carica presso la Breda siderurgica di Sesto S. Giovanni che, come la Cognetex, fa parte del gruppo EGAM.

Il nuovo Presidente è da considerarsi eminentemente un tecnico, in quanto ha iniziato la propria attività circa 40 anni fa come operaio agli altiforni di Piombino.

Interpellato dai rappresentanti delle maestranze circa le reali possibilità di ottenere in tempi brevi i finanziamenti per costruire il nuovo stabilimento della Cognetex, ha risposto di essere fiducioso che la cosa vada in porto, ma che attualmente non c'è ancora nessuna garanzia in proposito.

### Dono della Ceramica alla Casa di Riposo

Il Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo per Inabili al Lavoro di Imola, esprime pubblicamente i più vivi ringraziamenti alla locale Cooperativa Ceramica per avere fornito gratuitamente alla Casa di Riposo stessa una notevole quantità di piastrelle da pavimento e da rivestimento.

La Cooperativa Ceramica, da tanti anni attenta, presente e attiva nel ventaglio aperto delle attività assistenziali della nostra città, ha dimostrato ancora una volta grande sensibilità alle esigenze più profonde relative all'assistenza agli anziani.

## Abbonatevi a la «Lotta»

« La Lotta », per assumere il compito che si propone, ha bisogno della comprensione, dell'appoggio morale e, soprattutto, dell'aiuto tangibile dei compagni e dei cittadini.

A costoro rivolgiamo pertanto un vivo appello, perché contribuiscano con il loro abbonamento alla vita del nostro periodico.

### E' IN LIBRERIA IL VOLUME di Nazario Sauro Onofri

Il libro illustra la storia dei giornali bolognesi negli anni che vanno dalla prima guerra mondiale al 1945: « Il Resto del Carlino », « L'Avvenire d'Italia », « L'Assalto », « Architrave », eccetera. L'opera offre inoltre un quadro della vita politica bolognese durante la dittatura fascista.

## S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

### COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Ceramica  
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Pro. Le Selice 17/A

Tel. 26.488

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. 1  
Ufficio Commerc. per l'estero  
Tel. 80.44.70



## Mercato del veicolo d'occasione

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli

con e senza garanzia

Esposizione e vendita:

Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358

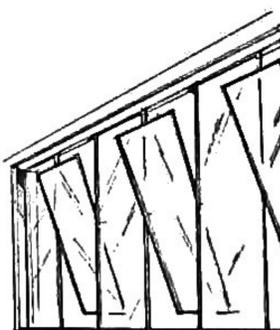


## CIR

## anthos

COOPERATIVA INDUSTRIALE ROMAGNOLA

VIA RICCIONE, 4  
CASELLA POSTALE 65  
Tel. 30701 - IMOLA



### Serramenti metallici

INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO E IN PROFILUBO ZINGATO - SERRANDE AVVOLGIBILI E SCORREVOLI CANCELLI ESTENSIBILI BASCULANTI - PORTINE



Apparecchi elettrodentali RIUNITI - TURBOTRAPPANI SCRIVANIE - ASPIRATORI CHIR. POLTRONE - SERVOMOBILI COMPRESSORI

## ARTIGIANI

- PER RINNOVARE GLI IMPIANTI
- PER ACQUISTARE O AMPLIARE I LABORATORI
- PER ACQUISTARE SCORTE

Usufruite di

FINANZIAMENTI ARTIGIANI

(legge 25-7-1952 n. 849 Capo IV)

- al tasso del 3%
- durata massima anni 10
- importo massimo L. 15.000.000

che il nostro Istituto è in grado di concedere immediatamente.

## Cassa di Risparmio di Imola

Fondata nel 1855

Fondo di dotazione e riserve L. 1.509.009.996

Banca Agente per il Commercio dei Cambi

## Giornata dell'acciaio a Imola

Organizzata dalla Sias Acciai di Milano, con la collaborazione della Cognetex si è svolta a Imola, la Giornata di studio sulla scelta, l'impiego ed il trattamento termico degli acciai, che ha avuto luogo nella Sala del Circolo Rione Cittadina (Palazzo Sersanti).

Alla manifestazione hanno partecipato i tecnici e utilizzatori delle industrie meccaniche del comprensorio Imolese, di Ravenna, di Forlì ed i Presidi dei vari Istituti Tecnici Industriali.

Hanno presenziato alla giornata l'onorevole Giancarlo Tesini, il Dott. Guido Rebuga Presidente della Cognetex e della Breda Siderurgica, l'Ing. Adamo Adami Amministratore Delegato della Sias Acciai, l'Ing. Oscar Grossi Amministratore Delegato della Cognetex, il Dott. Claudio Ferrucci Direttore

Generale Sias, ed il Comm. Gian Campi Direttore della Sias Acciai di Bologna.

Le relazioni sono state tenute da tecnici della Nazionale Cogne e della Breda Siderurgica.

# È accaduto

★ Il 30enne Mario Algide, demitizzato a Casola Valpiana in Via Lama 20, mentre percorreva in motocicletta una stretta via che da Fontanelice porta al ponte sul fiume Santerzo, giunto in una curva si è scontrato con una autovettura proveniente dal senso opposto.

Il motociclista ha cozzato violentemente contro lo spigolo posteriore sinistro della macchina, il cui paraurti gli ha troncato nettamente il piede sinistro al di sopra del malleolo. Trasportato all'ospedale di Imola non è stato possibile riattaccare l'arto amputato.

★ Il 48enne Giuseppe Bianchini, abitante in Via Volta 4 è caduto da un albero riportando trauma chiuso toracico e lesioni varie.  
Prognosi: 20 giorni.

★ Augusta Franceschelli di 85 anni, abitante in Via Montanara 69, a seguito di caduta accidentale ha riportato varie lesioni.  
Prognosi: 15 giorni.

★ Il 47enne Bruno Baroncini, residente in Via T. Campanella 52, è caduto dalle scale di casa.  
Prognosi: 25 giorni.

★ Il 42enne Augusto Tronconi, abitante in Via Montanara 59 è caduto accidentalmente dalla bicicletta riportando trauma cranico e fratture costali.  
Prognosi: 25 giorni.

## Tavola rotonda

Il giorno 8 novembre 1972 alle ore 21 presso il Teatro dell'Ospedale Psichiatrico « Osservanza » di Imola, Via Venturini 20 - verrà tenuta una tavola rotonda sul tema: « Importanza e significato delle ricerche enzimologiche e dello studio del sistema immuno-competente nella diagnostica delle epatopatie acute e croniche ». Moderatore sarà il Prof. G. Labo, Direttore della Patologia Medica I.a dell'Università di Bologna.

L'incontro è promosso dall'Amministrazione dell'Ente Ospedaliero « S. Maria della Scaletta » di Imola in collaborazione con la « Biochemia » - Biehringer s.r.l. di Milano, nel quadro di un ciclo di riunioni scientifiche a cui sono invitati tutti i Medici.

## FIOCO AZZURRO

La casa del compagno Grandi Adriano, è stata allietata dalla nascita del primogenito, a cui è stato imposto il nome di GABRIELE.

I compagni della Sezione « R. Galli » porgono vivissime felicitazioni ai coniugi Grandi e fervidi auguri di un felice avvenire al neonato.

## Gli amici de La Lotta

RIPORTO L. 309.390

- Un gruppo di compagni . . . » 600
- Loreti Eduardo (Casalecchio di Reno) salutando i compagni imolesi . . . » 500
- Famiglia Mazzotti . . . » 2.000
- Alfonso Poletti e Silvestrini Giuseppe per auguri di sollecita guarigione al compagno Gildo Fabbri . . . » 1.500
- Un gruppo di compagni . . . » 1.200
- Figna Antonio . . . » 1.000
- Paoletti Roberto . . . » 1.500
- Bruno, Dallia Gramantieri e Galvani Leda, ricordando Venusto Gramantieri a quanti lo conobbero e lo amarono . . . » 5.000
- La FCSI dopo la conferenza del compagno Sassano . . . » 5.000
- Alcuni compagni . . . » 500
- Un gruppo di compagni auspicando un Congresso nell'unità e nel libero dibattito del confronto di idee . . . » 10.700

A RIPORTARE L. 338.890

## Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE  
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI  
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97  
Telefono abitazione: 24324

Convezionato con tutte le Mutue

Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o per appuntamento

## Dr. GIULIANO PIRAZZOLI

Medico Chirurgo

IMOLA (Bologna) - Via U. Foscolo, 32-34

riceve dalle 8 alle 9

Tel. 22754 - Amb.: Via Cavour, 57

ore 17 - 19 (escluso il sabato)

Tutti i giorni feriali escluso il giovedì

ore 17-19

Convezionato con tutte le Mutue

Riceve anche a domicilio

## Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna

Specialista Malattie Nervose

Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via 1° Maggio, 64 - Telef. 25.179

Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064

Riceve giorni feriali dalle 7,30 alle 8,30

e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

## Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO

specialista in geriatria e gerontologia

Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25

Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appia, 26

orario: dalle 8 alle 9,30 escluso il venerdì

dalle 18 alle 19,30 escluso il sabato

## Prof. Dott.

## SILVANO QUADRI

Gli Primario Pediatra dell'Ospedale Civile

MALATTIE DEI BAMBINI

Riceve nei giorni feriali dalle 9 alle 11

e dalle 16 alle 18 per appuntamento

IMOLA - Via Emilia, 43 - Tel. 22050

## Prof. Dr. FRANCO ROSSI

Cardiologia - Malattie Polmonari

Libero Docente in Fisiologia

Via Appia, 26 - Tel. 28008

Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 16-19

Tutti i giorni per appuntamento

Convezione cardiologica

(visita ed elettrocardiogramma)

con le Mutue

## Dr. GIANLUIGI PIERSANTI

specialista

ORECCHIO - NASO - GOLA

assistente della Clinica dell'Università

di Bologna

IMOLA - Via Cavour, 30

tel. } amb. 28.512

abit. 22.336

Riceve: Martedì - Giovedì - Sabato

dalle ore 15,30 alle ore 19

## Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanatoriale Montecatone

Specialista in fisiologia - Medicina legale

Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE

MALATTIE DEI POLMONI

RAGGI X

Ambulatorio:

Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)

Tel. 23121

ORARIO

Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16

alle ore 20

Visite per appuntamento

« LA LOTTA »

Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile

Carlo Maria BADINI

Relazione e Amministrazione

Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23260

Autorizz. del Tribunale di Bologna

n. 2396 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale

GRUPPO II

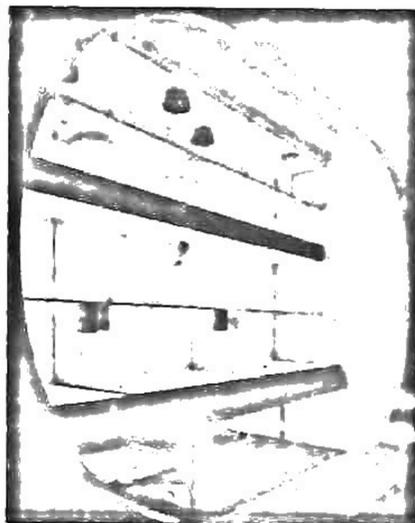
Pubblicità inferiore al 70%

GRAFICHE GALEATI - IMOLA - 1972

## Cefla

40026 IMOLA (Italy)  
Via Selice, 102 - Tel. 26540

Direzione commerciale:  
Via Emilia, 25 - Tel. 29177



Cabine  
di verniciatura  
Impianti completi  
per essiccazione  
lacche  
e vernici su legno

## RONCHI Antonio

V. Appia 78 - IMOLA - T. 22.102

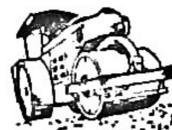


IDRAULICA - ELETTRODOMESTICI - LAVATRICI - CUCINE COMPONIBILI  
GAS LIQUIDO "SHELL": SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

## C.O.B.A.I.

COOPERATIVA FRA OPERAI BRACCianti ED AFFINI

IMOLA - via Callegherio, 13 - Tel. 23.007



- Costruzioni e pavimentazioni stradali
- Opere idrauliche e di bonifica
- Movimenti di terra

Una macchina di classe

Alfasud



La puoi provare e prenotare  
presso la concessionaria

**Dott. VANNINI VINCENZO**

Via Meloni 13 - Tel. 22002

Concessionaria di vendita  
e assistenza:

Lavabiancheria  
SAN GIORGIO BIO 14  
Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV  
I N D E S I T

Addolcitori d'acqua  
CULLIGAN

DITTA

**Alberto Golinelli**

IMOLA - Via Emilia, 48-52  
Telef. 23.4.99

## Ringraziamento

Zanarini Giovanna e familiari, ringraziano sentitamente il Prof. Dott. CARLO SCARDOVI, Primario della Divisione Oculistica dell'Ospedale Civile per il felice esito della operazione ed esprimono a tutto il personale sanitario e di assistenza, i sentimenti della loro gratitudine per le premure avute con tanta gentilezza nei confronti dell'inferma.

La famiglia Gramantieri sente il dovere di ringraziare pubblicamente il Prof. Mattioli, i Medici e tutto il personale del reparto Urologico, per le amorevoli cure prestate al loro carissimo Venusto in occasione della sua degenza.

## Lutto socialista

Venerdì, 27 ottobre, è deceduto il caro compagno Lazzaro Fulgenzi.

I compagni della sezione « Buozzi » porgono ai familiari le più sentite condoglianze.

L'Unione Imolese e la redazione de « La Lotta » si associano.

Venerdì, 19 ottobre, è deceduto Venusto Gramantieri, padre del compagno Bruno.

Alla famiglia del caro Bruno giungano i più fervidi sentimenti di cordoglio dei socialisti imolesi.

## LEA

PEDICURE AUTORIZZATA

Via Digione, 13 - Telef. 235.16

## Orario

Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

— Anche per appuntamento —

## MESTICHERIA

F.lli

## Cortecchia

Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

- ◆ CARTE PER PARATI
- ◆ STUCCHI
- ◆ IMBIANCATURA
- ◆ VERNICIATURA



Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali  
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFFICIO: VIA AMENDOLA, 51 - TEL. 26.524

ABITAZIONE: VIA MILANA, 2/a - TEL. 31.250

**Pallacanestro**

AVVIO FELICISSIMO DELLA VIRTUS IMOLA

**Calcio**

**Domenica: Virtus in trasferta - A. Costa al Palasport**

Abbiamo lasciato il lettore prima dello svolgimento del 5.º Torneo Romagna e del 1.º Torneo Aice Femminile in questo periodo si sono conclusi i due Tornei in parola ha avuto luogo al Palazzo dello Sport il Torneo voluto dalla FIP e organizzato (e fa per dire) per fare esperienza agli aspiranti arbitri convenuti da ogni parte d'Italia. Ha avuto inizio il campionato di Serie C e stanno per scattare quelli di Promozione, Juniores e Allievi. Come sempre iniziamo a trattare del basket femminile.

**AURORA IMOLA:** Il 1.º Torneo Aice ha confermato i limiti ma anche tutto il positivo che si riscontra in questa fresca formazione giovanile dell'Aice che ha vinto con la Max Bologna per 48 a 43 perdendo la Ravaglia per una distorsione, ma che ha ce-

duto (e non poteva essere diversamente) abbastanza nettamente con la formazione della Samsky Faenza per 66 a 14.

Al di là delle cifre si è registrata la buona condizione della Ravaglia, della Collina e della Ruota mentre la Mazzini e la Morigi, fra le giovanissime, hanno fatto vedere cose estremamente interessanti. Vedremo ora nel Campionato Romagna cosa farà l'Aurora impegnata con formazioni di un certo prestigio quali il Borsari di Brisighella, il Rusai, la Libertas Forlì, la Gioventù di Russi e la stessa Samsky Faenza. Per affrontare con una certa dignità il campionato di Promozione (che praticamente è la C femminile) e che inizia il 3 dicembre, la Polisportiva Aurora di Imola ha ingaggiato Franca Marani dal Masselombarda e sta trattando la Garavini, pivot della stessa società.

**VIRTUS IMOLA:** Ha vinto e non poteva essere diversamente con una certa facilità contro la formazione del Basket La Spezia che ha mostrato i suoi limiti nei confronti dello squadrone di Costa. Quest'anno la Virtus Imola possiede un parco giocatori che fa invidia a tutte le squadre di Serie «C» e con Paganini, Labbroni, Nannetti, Morsiani e Novi per non parlare di Degli Esposti e Fabbri è più fatica fallire la promozione in Serie «B» che non vincere un girone dove le squadre di una certa levatura si contano sulle dita di una mano. Domenica si gioca a Fermo contro il Montegrano (una delle più scarse sconosciute che proviene dalla «D» del centro Italia). E sarà sicuramente una vittoria di largo margine a favore dei nerogialli che è bene ripetere temono solo in trasferta la formazione del Fidenza e del Delfino Pesaro.

**A. COSTA:** Ha partecipato con discreti risultati al 5.º Torneo Romagna, vinto dal Budrio sul Castiglione, battendo la formazione della Robur Lugo al termine di una bella gara dove si è distinto un Guadagnini veramente molto forte ed intelligentemente disposto da Gianni Zappi e dove ha avuto conferma la buona annata di Betti ed Arcangeli per non ricordare che Mario Mongardi e Cardelli hanno dato l'impressione di es-

serire già in eccellenti condizioni di forma. L'A. Costa ha poi partecipato al Torneo della FIP alternando buone partite a prestazioni incolore ma il tutto è spiegabile per una formazione che ancora deve amalgamare gli uomini che dovranno sostenere il peso del campionato che inizierà il 19 novembre. Intanto domenica prossima l'A. Costa gioca al Palazzo dello Sport la sua ultima partita precampionato che la vede impegnata con la squadra dell'Ancora Forlimpopoli che superò la formazione arancione nell'andata con lo scarto minimo di due punti (65 a 63). Vedremo all'opera domenica quindi i giovani della formazione del Presidente Rino Ramenghi che Gianni Zappi ha immesso in squadra quali Mongardi, Jacopo, Cardelli, Tampieri e Sangiorgi al fianco dei già collaudati Guadagnini, Campomori, Betti, Roncasaglia e Arcangeli.

Frattanto da sabato prossimo inizierà il campionato Juniores a cui sono iscritte tre formazioni locali quali il Silvio Pellico (che osserva il suo turno di riposo ma che nella seconda giornata giocherà a Budrio), la Virtus Imola (con una squadra molto forte), il Grifone di Imola, che costituirà una novità per la squadra che metterà in campo Luciano Foschi.

Nel campionato Allievi si inizierà sabato prossimo con un girone che vede impegnate le seguenti sette squadre: Cava Monticino (molto forte e piegata a fatica in precampionato dalle squadre dell'A. Costa per 56 a 55), l'A. Costa «A» e l'A. Costa «B», la Victoria Imola, la formazione del Mordano Basket e quella della Spes Imola nonché la squadra della Sbarzaglia che ha ampie possibilità di contrastare l'A. Costa e la Cava Monticino nella conquista del 1.º posto. Manca la Virtus Imola di nome ma non di fatto in quanto i giovani della Victoria, della Sbarzaglia e della Spes, sono di estrazione virtussina. Il campionato allievi dovrebbe essere estremamente interessante anche se il confronto fatto in loco non ci dirà la vera forza promozionale con le formazioni bolognesi che si trovano in altri gironi.

Andrea Bandini

**Imola - Civitanovese al comunale**

NON SEGNA TROPPO L'ATTACCO ROSSOBLU'

Dopo quindici giorni la formazione diretta da Beltrandi ritorna al Comunale contro la squadra marchigiana di Civitanova che non viaggia in buona posizione in classifica e che tenterà quindi di uscire imbattuta dallo stadio.

Dopo il pareggio interno con il Baracca i locali hanno conseguito un nuovo risultato di parità questa volta in terra umbra con quel di Gubbio e stavano per tentare il bis a Foligno la domenica successiva quando l'arbitro ha inventato un calcio di rigore che ha poi finito per essere determinante nella bilancia delle segnature.

L'imolese edizione 1972-73 non è niente male e la vedere in potenza di essere anche molto più forte di quello che i risultati gli attribuiscono, in un girone dove la forte squadra non esiste e dove i rossoblù (dopo tanti risultati non certamente esaltanti si trova a soli tre punti dalla testa della classifica) sono ancora in grado di dire la loro per la vittoria del campionato. La formazione di Beltrandi non ha, è vero, un centro motore che dia vivacità alla squadra nell'azione corale dell'attacco e risente quindi di una

serie di pause che si verificano quando manca la concentrazione negli atleti che dovrebbero portare avanti la palla. Possiedono gli imolesi una difesa robusta e sicura in Lodetti e Montuschi, hanno un centro campione forte del necessario dove Gambani e Innocenti ottimi palleggiatori sono fini solisti ma non contrastano a dovere e possiede invece un ottimo centravanti (Faltoni è uomo da serie superiore se utilizzato a dovere con due mezzali che lo riforniscano bene) e due ali che fanno impazzire (Montanari e Bologna).

Con questo materiale siamo convinti che quando arriverà l'amalgama arriveranno anche i risultati e forse si potrà lottare (e sarebbe un peccato perché i giovani debbono ancora maturare e mancano sempre i soldi necessari) anche per la promozione in Serie «C». Le sconfitte rapine di Pergola e di Foligno si faranno sempre più rare quando tutti si renderanno conto di essere veramente più forti e già da domenica prossima al Comunale si dovrebbe vincere con largo margine contro il Civitanova Marche.

**Time Out**

E' già iniziata l'attività giovanile di quasi tutte le Federazioni sportive e sta per avere l'avvio l'attività sportiva a livello Seniores che sanziona il movimento di ogni branca di attività affiliata al Coni. Da tempo andiamo affermando che esiste un orientamento diverso da quello che la consuetudine corrente e anche da quello che è il fenomeno imolese dello sport di massa. La Federazione Italiana Pallacanestro non c'è dubbio è stata uno dei punti di forza della partecipazione giovanile in questi ultimi anni ma sta subendo ora (con una analisi più seria ed approfondita) una vasta recessione che deve fare meditare un po' tutti.

Se esaminiamo quello che succede nel bolognese nelle attività giovanili, dove dalle oltre centocinquanta squadre di tre anni fa partecipanti ai campionati allievi, si passa dalle 24 dell'anno scorso e alle 21 di quest'anno; dalle 23 squadre partecipanti al campionato Juniores dell'anno scorso si arriva alle 14 attuali; si comprende che qualcosa non va.

Si osservi il campionato di Promozione dove si vede che l'età media delle società partecipanti non supera i 2 o 3 anni e dove la sola A. Costa è in lizza da cinque stagioni nella stessa serie mentre le squadre che hanno vita breve non si contano più. Il Minibasket (ed è logico quando a livello più alto ci si dilata in discorsi senza costrutto) languisce in cifre non esatte e completamente fuori dalla realtà con quasi nessuna società di un certo prestigio impegnata in questo lavoro, ad eccezione della zona d'Imola dove dietro all'esempio dell'International Basket si è mossa l'attività della Spes di S. Spirito.

Si obietterà che manca quest'anno la provincia di Ferrara ma al può rispondere che il recesso continua e che Ferrara castellicamente rappresenta ben poca cosa e non si può imputare agli estensi il basso tasso di sviluppo delle attività giovanili della nostra zona. A confronto con questa diminuzione sta poi l'aumento di tutto: dalle tasse gare, che nei basket sono elevatissime se raffrontate ad altre federazioni sportive, ai costi dei campionati lunghi e dispendiosi, alle multe salatissime anche per le minime infrazioni o ultima difficoltà ad un tesseramento burocratico che fa impazzire dirigenti e atleti. Di fronte a tutto questo sta, è vero, il boom dei Palazzi dello Sport pieni (dimenticando che è la logica conseguenza del lavoro fatto in passato) sta il boom della lievitazione degli ingaggi, che mina di fatto alla base la vita futura del basket.

A tutto ciò c'è un rifiorire di tutti gli altri sport che anche nella nostra zona stanno marciando forte come del resto dimostrano gli oltre 100 tesserati alla Lotta Greco Romana, gli oltre 150 giovani che si dedicano al Pattinaggio, gli oltre 500 giovani che si dedicano al calcio giovanile, ai 200 atleti che si dedicano alla Pallavolo, che nel giro di tre anni ha quadruplicato gli iscritti, le squadre, le società e il suo pubblico dimostrando di essere validamente tuttora in lizza per una costante ripresa.

Nel basket si vive ora di freschi ricordi e a volte di incompetenza assoluta (vedi la manovra per defenestrare nel Minibasket nazionale il bravo prof. Puntoni per sostituirlo con un illustre incompetente che ha più chiacchiere che fatti) ma presto o tardi se non si corre al ripari parleremo di vera crisi di questo bellissimo sport.

IL NOSTROMO

**Aurora (maschile) e Libertas (femminile) in testa**

IMPORTANTE PARTECIPAZIONE DI ATLETI E SOCIETA'

La pallavolo sta veramente esplodendo in tutto l'imolese e chi non ha occhi per vedere o finge di non avere orecchi per sentire il tifo crescente che in ogni palestra si vede attorno alle varie formazioni in campo è pregato di prendere nota di questi dati per sincerarsi della bella realtà del volley imolese.

L'anno scorso nella zona d'Imola la Libertas e l'Aurora portarono a casa ben 8 coppe su 16 in palio della Federazione Italiana Pallavolo di Bologna, vinsero le femmine della Libertas la medaglia d'oro ai Giochi della Gioventù Provinciali, trovando come unico vero ostacolo la Polisportiva Aurora che ebbe la sventura di trovare sul suo cammino ad Imola le bianche di Mondini, si affermarono gli imolesi nei Giochi della Gioventù con i giovani di Sesto Imolese, privati del titolo forse più per l'età dei contendenti che per il resto; vinsero il campionato Juniores con le giovani della Libertas e primeggiarono in tutti i campionati a testimonianza del buon livello tecnico della nostra zona che quest'anno sta segnando un record di ben 6 squadre ragazze (l'anno scorso non si fece il campionato), di 17 squadre Juniores femminili e maschili contro le due dell'anno scorso e di due belle squadre ragazzi di cui una, l'Aurora, in testa alla classifica.

Sorgono ovunque società, i tesserati di Aurora e Libertas lo scorso anno furono rispettivamente 87 e 84 mentre a tutt'oggi le due società migliori hanno già superato il limite del passato senza contare le oltre 40 tesserate della Clai e le 30 e passa della Ruentes per rendersi conto che la pallavolo è già oggi il primo sport di massa della nostra città.

Di fronte al successo tecnico e organizzativo sta il crescente aumento del pubblico (sabato alla manifestazione della Libertas non abbiamo mai visto tanto pubblico e tanto entusiasmo e la domenica dopo alla Savonarola non si entrava e pensare che giocavano delle ragazze di 12, 13, 14 anni). Di fronte a questa realtà c'è un aumento del

livello del gioco veramente notevole che andiamo a considerare.

Nel settore ragazzo (al limite del 16 anni) è in testa la Libertas A che precede l'Aurora di due punti, poi seguono la Clai A, la Libertas B, la Clai B e la Ruentes. Dobbiamo dire che la Libertas A è molto forte potendo disporre di un sestetto che gioca o fa esperienza addirittura in 1.ª Divisione (che per un assurdo regolamento sta al posto quest'anno della tradizionale serie C). Conti, Baroncini, Buscaroli, Ravelli, Villa e Salieri costituiscono una équipe di di tutto rispetto. Nell'Aurora fa spicco la quindicenne di Sasso Morelli, la Coveri (ora ferma per un intervento chirurgico), la Balducci (fortissima sotto rete) e le giovanissime Baroncini (che sta disputando un campionato col fiocchi), l'Ancaiani (ragazzina che promette molto bene) e la Cortecchia o la Galassi che con l'Orlani migliorano partita dopo partita.

Non è un mistero per nessuno ma le due formazioni imolesi della Libertas e dell'Aurora sono attualmente considerate fra le migliori della provincia e poi dietro le due forti squadre sopra menzionate c'è una Clai che va forte e qualche bella individualità notiamo anche nella Libertas B, che costituirà l'ossatura per i Giochi della Gioventù (ed è tutto dire!).

Nel settore maschile abbiamo il duello di sempre fra le imolesi e le bolognesi. L'Aurora ha nella formazione maschile ragazzi una squadra gioiello che va veramente molto forte (quattro vittorie nei primi quattro incontri) mentre la Libertas ha una squadra in formazione diretta da Muzzuca. Noferrini ha fatto un ottimo lavoro e dispone di giovani come Manara (uno dei migliori marzelli della provincia), Gollini e Tirapani che faranno parlare presto di loro, di Morini, Grillini e Cenni, che nel ruolo di alzatori eccellono continuamente. Per non parlare di Conti Giuliano che in pochi allenamenti si è già messo al pari dei titolari Ottimi rincalzi Bergami, Conti Claudio e alcuni giovanissimi.

Belfagor

**NOTIZIARIO**

PALLACANESTRO

Risultati precampionato: A. Costa - Cava Monticino (All.) 56-55; Mordeno - A. Costa (All.) 54-33; 51-34; Forlimpopoli - A. Costa (Prom.) 65-63; A. Costa - Norda (Prom.) 60-82; A. Costa - Virtus (Prom.) 70-62; A. Costa - Norda (Prom.) 63-65; A. Costa - Castiglione (Prom.) 59-79; A. Costa - Robur Lugo (Prom.) 69-51.

Campionato di Serie C: Virtus Imola - La Spazia Basket 79-56

Campionato Primavera: Budrio - Spes Imola 91-2.

PALLAVOLO

Campionato Ragazzo: Classifica: 1) Libertas A p. 8, 2) Aurora p. 6; 3) Clai S. Prospero p. 4, 4) Libertas B p. 4; 5) Clai S. Prospero B p. 2; 6) Ruentes p. 1.

Campionato Ragazzi: Classifica: 1) Lubiam e Aurora Imola p. 8, 3) Progresso e Cus p.

4; 5) Libertas e Aice P. Poggi p. 0.

CALCIO

Campionato Allievi zona Imola: Classifica: 1) Castel Guelfo p. 8; 2) Imolese p. 5 (due partite in meno), 3) Stella Azzurra p. 5; 4) Grifone p. 4; 5) Juvenilla p. 4; 6) Fontanelice p. 2; 7) Borgo Tossignano.

I FATTI DELLA SETTIMANA

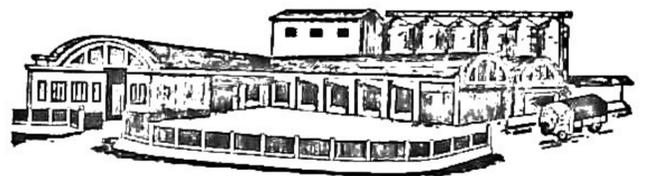
Sono due il record delle espulsioni (tre giocatori compreso il portiere, e il rigore inventato) tutto a danno del Castel Guelfo in Castel Guelfo - Imolese al campo Convitto. Il secondo: il record negativo della Spes ch e a Budrio ha debuttato con un 91 e 2 nel basket: si intende a sfavore degli allievi del Presidente Sig. Paolo Ranieri, che avranno però tempo di rifarsi visti i presupposti psicologici, sociologici e pedagogici di cui dispone la società in nuova formazione.

stabilimento:  
viale marconi 93  
telefono 22.4.36  
Imola  
(bologna)



Il meglio  
per  
l'alimentazione  
di ogni tipo  
di animale

**ital mangimi  
rende di più !!!**



**Dr. LAURA GOTTARDI**

AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI

Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713

Mobilificio **CAMAGGI** Imola

Via della Resistenza, 6 Tel. 23.027 (nuova circoscrizione)

Esclusivista «Germal»  
ARREDAMENTI componibili  
Via Emilia, 273 (Porta dei Servi)  
Telefono 32.696

Da noi si acquista con  
garanzia totale e a prezzo  
fisso controllato.  
Visitateci!



MARCHIO DI GARANZIA